

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

## D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 19 ottobre 2016 - n. 10359

### Approvazione del bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua tra le proprie priorità il miglioramento della competitività del sistema fieristico lombardo, il sostegno al ruolo delle fiere quali partner per la promozione dell'export delle imprese e l'integrazione del sistema fieristico nelle strategie regionali di marketing territoriale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1528 del 20 marzo 2014, che approvava il «Piano d'azione 2014 - 2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività», che, tra l'altro, prevedeva per la sua attuazione l'emanazione di una o più manifestazioni pubbliche di interesse per raccogliere e cofinanziare proposte progettuali per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale, stabilendo contestualmente i criteri per la loro attuazione, ed in particolare: beneficiari ammissibili; linee di intervento e progetti ammissibili; ammontare e ripartizione delle risorse finanziarie; regime di aiuto applicato e relativi importi del contributo concedibile; criteri di valutazione dei progetti;
- le d.g.r. n. 2780 del 5 dicembre 2014 e n. 4073 del 25 settembre 2015, con le quali venivano parzialmente modificati i criteri previsti dal Piano d'Azione, al fine dell'emanazione delle manifestazioni di interesse rispettivamente per le annualità 2015 e 2016;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. 5650 del 3 ottobre 2016 «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo in attuazione del piano d'azione 2014-2017», che interviene a modificare ulteriormente i criteri previsti nel Piano d'Azione, con particolare riferimento all'articolazione delle linee di intervento, ad importo e massimale dei contributi e ai criteri di valutazione dei progetti, e stanZIA € 900.000, sul bilancio 2017, al fine dell'emanazione di una manifestazione di interesse anche per l'anno 2017;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 5650 demanda al dirigente della struttura competente l'assunzione di tutti gli atti conseguenti e necessari per la sua attuazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione della suddetta d.g.r. 5650, di approvare il «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2017», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, articolato in tre linee di intervento di parte corrente e una linea in conto capitale, con uno stanziamento complessivo di € 900.000;

Dato atto che lo stanziamento di € 900.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio 2017, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 550.000 sul capitolo 14.01.104.8241, per il finanziamento delle linee di parte corrente;
- € 350.000 sul capitolo 14.01.203.10156, per il finanziamento della linea di parte capitale;

Dato atto che i contributi sono concessi, come disciplinato dalla d.g.r. 5650, sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che, in particolare:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non saranno erogati contributi ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che gli operatori economici dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che per le attestazioni di cui sopra le imprese dovranno utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Acquisito, in data 11 ottobre 2016, il parere espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. X/3839 del 14 luglio 2015;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Richiamati:

- il d.s.g. del 25 luglio 2013, n. 7110, con il quale sono state individuate le strutture organizzative delle direzioni della Giunta regionale, relative competenze ed aree di attività;
- la d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016 «VII Provvedimento organizzativo 2016» con cui sono state definite le competenze della struttura sistema fieristico e tutela dei consumatori;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2017» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, articolato in tre linee di intervento di parte corrente e una linea in conto capitale, con uno stanziamento complessivo di € 900.000;

2. Di dare atto che lo stanziamento di € 900.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio 2017, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 550.000 sul capitolo 14.01.104.8241, per il finanziamento delle linee di parte corrente;
- € 350.000 sul capitolo 14.01.203.10156, per il finanziamento della linea di parte capitale;

3. Di dare atto il bando di cui all'Allegato 1 e le relative agevolazioni saranno attuati nel rispetto del regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. Di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione del presente provvedimento e dell'avviso di cui all'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2017****Sommario**

1. FINALITÀ
2. LINEE DI INTERVENTO E PROGETTI AMMISSIBILI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. SOGGETTI PROPONENTI E REGOLE DI INGAGGIO
5. IMPORTO DEL CONTRIBUTO
6. REGIME D'AIUTO
7. SPESE AMMISSIBILI
8. DURATA DEI PROGETTI
9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
15. RINUNCIA E DECADENZA DAL CONTRIBUTO
16. ISPEZIONI E CONTROLLI
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
19. CONTATTI PER INFORMAZIONI
20. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

---

**1. Finalità**

La Giunta regionale, con deliberazione del 20 marzo 2014 n. 1528 ha approvato il "Piano d'azione 2014-2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività", con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e la qualificazione dell'offerta fieristica lombarda e a valorizzare il ruolo del sistema fieristico quale volano per lo sviluppo delle imprese.

Con il presente bando, Regione Lombardia intende raccogliere proposte progettuali, da cofinanziare tramite un contributo a fondo perduto, promosse da organizzatori ed enti fieristici e finalizzate all'innovazione dell'offerta fieristica, alla promozione delle manifestazioni, all'ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dei quartieri e alla promozione del territorio lombardo.

**2. Linee di intervento e progetti ammissibili**

Il presente bando prevede le seguenti tre linee di intervento principali:

- 1) **Innovazione dell'offerta fieristica**
- 2) **Promozione delle manifestazioni lombarde**
- 3) **Interventi infrastrutturali e tecnologici**

Ad esse si aggiunge una quarta linea trasversale, **Promozione integrata del territorio**. Il dettaglio del contenuto delle singole linee è descritto nella tabella che segue.

Ciascuna proposta progettuale dovrà fare riferimento ad **una e una sola linea di intervento principale** e soddisfare le finalità e le caratteristiche della linea selezionata.

Inoltre, a discrezione del soggetto proponente, la proposta progettuale potrà fare riferimento anche alla **linea di intervento trasversale, in combinazione con la linea di intervento principale**, includendo delle attività corrispondenti alle finalità e caratteristiche della linea trasversale. La combinazione con la linea trasversale darà diritto ad una **premialità sul massimale di contributo concedibile**.

Le proposte progettuali dovranno prevedere **modalità e occasioni di coinvolgimento di Regione Lombardia**, secondo quanto specificato nelle regole di ingaggio indicate al successivo punto 4.

## Linee di intervento principali

1) INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTICA	
<b>ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI</b>	<p>Le proposte dovranno prevedere la progettazione e realizzazione di prodotti fieristici innovativi dell'offerta lombarda, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di <b>nuove manifestazioni fieristiche</b> (per le prime due edizioni), preferibilmente espressione di nuovi segmenti di mercato o settori merceologici che non siano tema di manifestazioni fieristiche di pari qualifica già presenti nel calendario fieristico regionale</li> <li>• Realizzazione di <b>manifestazioni fieristiche svolte già in precedenza fuori dal territorio lombardo</b> (per le prime due edizioni svolte in Lombardia), che decidano di trasferirsi in un quartiere fieristico lombardo</li> <li>• <b>Rilancio di manifestazioni fieristiche lombarde esistenti</b>, tramite un insieme di elementi innovativi di <b>sostanziale discontinuità</b> (es: nuovo format, diversa merceologia, fusione di eventi distinti ecc.)</li> </ul> <p>Le manifestazioni fieristiche dovranno svolgersi <b>all'interno di uno dei quartieri fieristici lombardi riconosciuti e qualificati</b> ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003.</p>
<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	Organizzatori fieristici e/o gestori di quartieri fieristici.
2) PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI LOMBARDE	
<b>ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI</b>	<p>Le proposte dovranno avere ad oggetto <b>manifestazioni fieristiche già esistenti</b> e prevedere azioni finalizzate a promuovere la manifestazione tramite l'attrazione di visitatori professionali e imprese dall'estero o servizi per le imprese finalizzati a facilitare e favori l'incontro con buyer e operatori esteri.</p> <p>In particolare potranno essere finanziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di <b>incoming di buyer esteri</b>, con l'indicazione motivata di uno o più <b>Paesi esteri, fino a un massimo di 3</b>, verso i quali saranno esclusivamente orientate le azioni del progetto</li> <li>• Organizzazione di eventi ed azioni di <b>promozione delle manifestazioni fieristiche</b> (es. road-show, meeting, eventi culturali, campagne media, ecc.)</li> <li>• Organizzazione di <b>manifestazioni fieristiche o esposizioni collettive all'estero</b>, realizzate da operatori fieristici lombardi autonomamente o in partnership con altri operatori, compresi eventuali partner esteri</li> <li>• Adozione di <b>piattaforme o strumenti informatici</b> per la registrazione e la gestione di espositori e visitatori e per il <b>matching e l'organizzazione di incontri d'affari</b> con operatori esteri</li> <li>• Adozione di strumenti e piattaforme che consentano un <b>ampliamento/estensione digitale delle manifestazioni</b> fieristiche, predisposti anche in lingua straniera per la fruizione dall'estero (es. fiera virtuale, e-commerce ecc.)</li> </ul>
<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	Organizzatori fieristici e/o gestori di quartieri fieristici.
3) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI	
<b>ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI</b>	<p>Le proposte dovranno prevedere <b>interventi innovativi, di carattere infrastrutturale o tecnologico</b>, realizzati su quartieri fieristici lombardi riconosciuti di livello internazionale, nazionale o regionale finalizzati a incrementarne la qualità e la funzionalità, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di <b>adeguamento e miglioramento funzionale ed estetico delle strutture</b></li> <li>• Adozione di <b>soluzioni tecnologiche innovative</b> per: la rilevazione, gestione e analisi dei flussi di visitatori; l'incremento e lo sviluppo qualitativo dei servizi offerti alla clientela; la gestione delle procedure di comunicazione con clienti e fornitori</li> <li>• Adeguamenti tecnologici innovativi per migliorare gli <b>standard di sicurezza, l'efficienza dei consumi energetici e la logistica interna</b> al quartiere</li> </ul>
<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	Proprietari e/o gestori di <b>quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale o regionale riconosciuti</b> ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003.

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

**Linea di intervento trasversale**

<b>PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO</b>	
<b>ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI</b>	Le proposte dovranno prevedere azioni finalizzate a <b>promuovere la conoscenza del territorio lombardo e la sua fruizione turistica</b> da parte dei partecipanti alle manifestazioni fieristiche (visitatori, espositori, opinion makers, delegazioni ecc.), per favorire il prolungamento del soggiorno e/o il ritorno in Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e predisposizione di <b>pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica, commerciale e culturale</b> del territorio lombardo</li> <li>• Adozione di <b>strumenti e piattaforme per la promozione e la vendita</b> di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio contestualmente alle prenotazioni e/o all'acquisto dei servizi fieristici</li> <li>• Realizzazione di <b>prodotti e servizi informativi</b> finalizzati alla promozione del territorio lombardo negli strumenti di comunicazione degli operatori fieristici</li> </ul>
<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	La presente linea di intervento può essere utilizzata esclusivamente dai soggetti proponenti progetti su una delle linee di intervento 1-2-3 e <b>in combinazione</b> con esse, dando origine a <b>premierità in termini di massimale di contributo</b> . <b>I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento attivo degli operatori dell'offerta turistica e commerciale:</b> in particolare, il progetto dovrà descrivere il ruolo svolto dai soggetti coinvolti.

**3. Dotazione finanziaria**

 La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **€ 900.000**, suddivisa come segue:

<b>Linea di intervento</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>
1) INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTICA	Corrente	€ 400.000
2) PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI LOMBARDE	Corrente	
3) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI	Capitale	€ 350.000
TRASVERSALE: PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	Corrente	€ 150.000

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- Riaprire i termini di scadenza del presente bando in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- Rifinanziare l'iniziativa con ulteriori risorse.

A seguito della valutazione dei progetti, le risorse residue eventualmente risultanti sulla linea trasversale saranno destinate ad incrementare le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti approvati sulle altre linee di intervento di parte corrente, secondo l'ordine di graduatoria.

**4. Soggetti proponenti e regole di ingaggio**

 Possono proporre proposte progettuali sul presente bando gli **organizzatori manifestazioni fieristiche** e i **proprietari e/o gestori di quartieri fieristici** riconosciuti ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che posseggono i seguenti requisiti:

- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- Rispettare le previsioni sul cumulo degli aiuti di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis" (vedi punto 6);
- Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 65 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia);

 Tali requisiti dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo**.

Il dettaglio dei soggetti proponenti ammissibili per ciascuna linea di intervento è specificato nella tabella di cui al punto 2.

 Le proposte progettuali possono essere presentate anche in **partenariato** con:

- Enti del Sistema Camerale lombardo;
- Associazioni imprenditoriali di categoria;

- Enti locali;
- Operatori dell'offerta turistica e commerciale;
- Altri organizzatori di manifestazioni fieristiche o proprietari e/o gestori di quartieri fieristici.

In caso partenariato, il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente essere un organizzatore di manifestazioni fieristiche o un proprietario e/o gestore di quartieri fieristici e fungere da **soggetto capofila di progetto**.

Il capofila ha il compito di coordinare la predisposizione e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta dal presente bando, sia in fase di domanda che in fase di rendicontazione, e di tenere i rapporti con Regione Lombardia. Il capofila dovrà monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partecipante e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione dell'intervento.

In ogni caso, anche quando il partenariato proponente comprenda soggetti diversi, i **contributi saranno assegnati unicamente ad organizzatori di manifestazioni fieristiche e proprietari e/o gestori di quartieri fieristici**, che dovranno essere in possesso dei requisiti sopra indicati.

### Regole di ingaggio

Il soggetto proponente e i partner di progetto si impegnano a:

- Concordare con Regione Lombardia e con i soggetti partner le modalità per la **comunicazione congiunta** dei progetti attivati;
- Coinvolgere Regione Lombardia in tutte le attività di **promozione del territorio**, assicurando il raccordo con il Portale di promozione turistica "InLombardia";
- Assicurare il rispetto dell'**immagine coordinata** di Regione Lombardia;
- Garantire adeguati **canali e strumenti di comunicazione** per promuovere contenuti e itinerari turistici indicati da Regione Lombardia.

### 5. Importo del contributo

I contributi sono concessi **a fondo perduto**, come percentuale delle spese di progetto previste, secondo il seguente dettaglio:

Linea di intervento	Importi del contributo e massimali
1) INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fino al <b>50%</b> delle spese ammissibili</li> </ul>
2) PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI LOMBARDE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo massimo: <b>€ 30.000</b> a progetto</li> <li>• Valore minimo di spese ammissibili: <b>€ 50.000</b></li> </ul>
3) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fino al <b>50%</b> delle spese ammissibili</li> <li>• Contributo massimo: <b>€ 50.000</b> a progetto</li> <li>• Valore minimo di spese ammissibili: <b>€ 50.000</b></li> </ul>

Per i progetti presentati a valere sulla linea di intervento trasversale in combinazione con la linea di intervento principale, il contributo massimo concedibile a progetto è incrementato di **€ 10.000**.

Per essere ammissibili, i progetti devono prevedere sulla linea trasversale un minimo di spesa di **€ 5.000**. Il contributo viene calcolato come percentuale sulla somma delle spese della linea principale e della linea trasversale<sup>1</sup>.

Linea di intervento trasversale	Importi del contributo e massimali
PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo assegnato come premialità ad un progetto ammesso sulle linee 1-2-3.</li> <li>• Spesa minima aggiuntiva sulla linea trasversale: <b>€ 5.000</b></li> <li>• Fino al <b>50%</b> delle somme delle spese ammissibili</li> <li>• Contributo massimo: <b>€ 40.000</b> a progetto, se combinato con le linee 1-2; <b>€ 60.000</b> a progetto, se combinato con la linea 3.</li> </ul>

### 6. Regime d'aiuto

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di **sovvenzione diretta** sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

<sup>1</sup> Ad esempio: un progetto presentato sulla linea 1 con spese ammissibili per **€ 80.000** può ottenere un contributo massimo di **€ 30.000**. Se combinato con ulteriori attività progettuali sulla linea trasversale per **€ 5.000**, per una spesa sommata complessiva di **€ 85.000**, poi ottenere un contributo massimo di **€ 40.000**.

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

agli aiuti "de minimis"<sup>2</sup>, ai sensi del quale una **impresa unica**, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso<sup>3</sup>, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Sono escluse dai benefici finanziari del presente bando le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente sopra indicato (art. 3.2).

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

## 7. Spese ammissibili

Sono ammissibili, per ciascuna linea di intervento, le spese indicate nella tabella sottostante.

Le spese devono essere **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia**.

**Le spese sono da intendere al netto dell'IVA.** L'IVA può essere ammessa come spesa solo qualora non sia recuperabile. Il soggetto proponente dovrà rendere in tal senso una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

1) INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTICA	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Spese di natura <b>corrente</b> destinate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Analisi di mercato</b> e studi settoriali, ad esclusione di studi generali congiunturali</li> <li>2. Realizzazione o acquisto di <b>banche dati</b></li> <li>3. Realizzazione del <b>piano media</b> (comunicazione, promozione e pubblicità) inclusi il sito internet e il web marketing, e l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi</li> <li>4. Realizzazione, noleggio o acquisto di <b>software</b> gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.)</li> <li>5. Canone di <b>locazione dell'area espositiva</b> (fino a un massimo del <b>50%</b> del valore complessivo del progetto);</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i costi del <b>personale</b> direttamente impiegato nel progetto nel limite del <b>20%</b> della somma delle voci di spesa sopra indicate. Sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. <b>Sono esclusione le prestazioni professionali.</b></p>

2 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24/12/2013, consultabile sul sito <http://eurlex.europa.eu>.

3 Ai fini del regolamento (UE) n. 1407, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;  
 b) Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;  
 c) Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;  
 d) Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.  
 Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

<b>2) PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI LOMBARDE</b>	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Spese di natura <b>corrente</b> destinate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Analisi di mercato</b> e studi settoriali focalizzati sui mercati oggetto dell'intervento, ad esclusione di studi generali congiunturali e di presentazione Paese</li> <li>2. Ricerca e selezione <b>interlocutori e partner esteri</b> (escluse spese di viaggio), nel limite massimo del <b>20%</b> del valore del progetto</li> <li>3. Spese per <b>accoglienza</b> alberghiera e spostamenti in Lombardia di <b>operatori esteri</b> (nel limite di <b>€ 500</b> per ciascun ospite effettivamente accolto)</li> <li>4. Organizzazione servizi di <b>matching</b> e organizzazione di incontri di affari per le imprese espositrici</li> <li>5. Organizzazione di <b>eventi promozionali</b> (es. sfilate, degustazioni, mostre, seminari, workshop), inclusi i costi di traduzione, interpretariato, affitto spazi espositivi, allestimento stand, hostess/steward (escluse spese di viaggio e soggiorno)</li> <li>6. Costi di <b>spedizione materiali e logistica</b></li> <li>7. Realizzazione, noleggio o acquisto di <b>software</b> gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.)</li> <li>8. Realizzazione del <b>piano media</b> (comunicazione, promozione e pubblicità) inclusi il sito internet e il web marketing, e l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i costi del <b>personale</b> direttamente impiegato nel progetto nel limite del <b>20%</b> della somma delle voci di spesa sopra indicate. Sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. <b>Sono escluse le prestazioni professionali.</b></p>
<b>3) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI</b>	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Spese di <b>investimento</b> destinate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di <b>opere e lavori edili</b> finalizzate al miglioramento funzionale ed estetico delle strutture</li> <li>2. Acquisto di <b>arredi</b> funzionali al progetto</li> <li>3. Acquisto e installazione di <b>dotazioni tecnologiche</b> dedicate alla rilevazione, gestione e analisi dei flussi di visitatori, alle attività di comunicazione e informazione, anche interattiva, all'innovazione ed estensione servizi offerti agli utenti</li> <li>4. Realizzazione, noleggio o acquisto di <b>software</b> gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.)</li> <li>5. <b>Spese tecniche</b> legate alla preparazione ed esecuzione dei lavori (progettazione, direzione lavori ecc.), fino a un massimo del 15% delle spese ammissibili sulla presente linea</li> </ol>
<b>TRASVERSALE: PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO</b>	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Spese di natura <b>corrente</b> destinate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Consulenze</b> per l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio lombardo</li> <li>2. Realizzazione di un <b>piano media</b> dedicato alla promozione delle opportunità di fruizione turistica proposte ai frequentatori delle manifestazioni fieristiche, compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali</li> <li>3. Realizzazione, noleggio o acquisto di <b>strumenti e piattaforme informatiche</b> per la promozione e la vendita di servizi e pacchetti di fruizione turistica del territorio</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i costi del <b>personale</b> direttamente impiegato nel progetto nel limite del <b>20%</b> della somma delle voci di spesa sopra indicate. Sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. <b>Sono escluse le prestazioni professionali.</b></p> <p><b>Non sono ammissibili le spese relative ai singoli servizi compresi nel pacchetto turistico</b>, quali: viaggio, vitto, alloggio, trasporto in loco, ingressi a siti culturali, biglietti di eventi.</p>

**8. Durata dei progetti**

Le attività previste dai progetti devono concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2017**. A tal proposito farà fede la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.



## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

In fase di presentazione della domanda, il soggetto proponente dovrà dichiarare la **data prevista di conclusione** del progetto. Tale data sarà rilevante per i termini di rendicontazione del progetto e di erogazione del contributo (vedi successivo punto 12). In particolare:

- Per i progetti con data di conclusione **entro il 30 settembre 2017**, Regione provvederà al pagamento del contributo **entro il 2017**;
- Per i progetti con data di conclusione **a partire dal 1 ottobre 2017**, ed entro il 31 dicembre 2017, Regione provvederà al pagamento del contributo **nel 2018**.

### 9. Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate:

- A partire **dal 10 novembre 2016 e fino al 20 dicembre 2016**;
- Tramite e-mail di **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto la dizione **"Bando fiere 2017"**.

Ogni soggetto proponente potrà presentare direttamente o partecipare come partner ad **un solo progetto in alternativa sulla linea 1 o 2, ed un solo progetto sulla linea 3**, per un massimo quindi di due progetti che possono essere entrambi integrati con la linea trasversale.

Ciascun progetto deve fare riferimento ad un'unica linea di intervento principale, eventualmente combinata con la linea di intervento trasversale.

**Ciascun progetto deve essere presentato con una domanda separata e inviato con una e-mail di Posta Elettronica Certificata separata.**

I soggetti proponenti che intendessero presentare due progetti, come sopra indicato, **dovranno indicarne uno dei due come prioritario**. L'indicazione di priorità avrà effetto sulla graduatoria finale, secondo le modalità di cui al punto 11.

Il rappresentante legale di ogni soggetto che richiede un contributo rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- **Modulo di partecipazione** (secondo il fac-simile di cui agli Allegati da A.1 a A.3) debitamente compilato e sottoscritto, **digitalmente**, dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Budget di progetto** (secondo il fac-simile di cui agli Allegati da B.1 a B.4);
- **Preventivi delle spese** presentate, a corredo del budget di progetto e con indicazione della voce di spesa a cui ciascun preventivo si riferisce;
- Per ciascuno dei soggetti che richiede un contributo, **Dichiarazione "de minimis"**, composta dal "Modello impresa richiedente" (Allegato C.1), ed eventualmente dal "Modello impresa collegata" (Allegato C.2) per ciascuna delle imprese controllanti o controllate, tutti debitamente compilati e sottoscritti, **digitalmente**, dai rispettivi rappresentanti legali;
- Qualora il progetto sia presentato da un partenariato, la **Dichiarazione di adesione** al progetto (secondo il fac-simile di cui all'Allegato D) per tutti i partner che richiedono un contributo, debitamente compilata e sottoscritta, **digitalmente**, dal legale rappresentante di ciascuno.

La modulistica in formato editabile sarà resa disponibile sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato. Il mancato invio delle integrazioni richieste comporta la non ammissibilità della domanda. La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 11.

### 10. Istruttoria e valutazione dei progetti

Il procedimento di valutazione dei progetti si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito dei progetti.

L'**istruttoria di ammissibilità formale** delle domande sarà effettuata da Regione Lombardia ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- Regolarità e completezza della documentazione presentata;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner.

La **valutazione di merito** dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto presentato sulle linee di intervento principali un punteggio **da 0 a 100**. Sono ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**.

Saranno valutati sulla linea trasversale solo i progetti che risultino ammissibili su una delle linee di intervento principali. Ai progetti sarà attribuito **un ulteriore punteggio da 0 a 100** e il contributo aggiuntivo sarà assegnato a quelli che abbiano ottenuto un punteggio **non inferiore a 60** su tale linea trasversale.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei criteri specificati, per ciascuna linea di intervento, nella tabella che segue.

Linee di intervento	Criteri	Punteggio
<b>LINEA 1 INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTI- CA</b>	Qualità, chiarezza e grado di innovatività dell'iniziativa (contenuti della manifestazione, segmenti di mercato coperti, modalità di organizzazione, servizi offerti agli espositori e ai visitatori)	0-50
	Completezza del piano economico, con proiezione su almeno una edizione successiva, e congruità e pertinenza dei costi	0-15
	Qualità di analisi di mercato su potenzialità di sviluppo e posizionamento nazionale e internazionale della manifestazione	0-15
	Capacità organizzativa ed esperienza del promotore o del partenariato proponente (es. portafoglio eventi già organizzati, accordi con stakeholder del settore ecc.)	0-20
<b>LINEA 2 PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI</b>	Qualità e chiarezza dell'idea progettuale e coerenza ed efficacia delle attività progettuali	0-50
	Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento ai mercati esteri d'interesse	0-20
	Completezza del piano economico e congruità e pertinenza dei costi	0-15
	Certificazione della manifestazione da un ente certificatore riconosciuto da ACCREDIA <sup>4</sup>	0-15
<b>LINEA 3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNO- LOGICI</b>	Qualità e chiarezza dell'idea progettuale e coerenza ed efficacia delle attività progettuali	0-20
	Grado di innovatività del progetto e sua rilevanza strategica per lo sviluppo del quartiere fieristico	0-30
	Grado di miglioramento della qualità e della funzionalità delle strutture	0-30
	Congruità e pertinenza dei costi, fattibilità e sostenibilità del progetto	0-20

Linea di intervento trasversale	Criteri	Punteggio
<b>PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITO- RIO</b>	Qualità, innovatività ed efficacia delle attività di promozione del territorio previste, in coerenza con le politiche regionali e previsione di specifici strumenti per la promo commercializzazione di servizi e proposte di fruizione turistica, commerciale e culturale del territorio lombardo	0-60
	Qualità del livello di collaborazione con gli operatori del turismo e del commercio coinvolti nel progetto	0-25
	Congruità e pertinenza dei costi, fattibilità e sostenibilità del progetto	0-15

### 11. Approvazione della graduatoria

La valutazione dei progetti sarà completata **entro 60 giorni** dalla data di termine di presentazione delle domande, fatta salva la sospensione del termine per eventuali richieste di integrazione. Entro tale termine, il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti e alla concessione dei relativi contributi. **Saranno approvate due graduatorie distinte, una per le linee 1-2 e una per la linea 3.**

Qualora un soggetto proponente avesse presentato due progetti, per l'assegnazione del contributo si terrà conto delle indicazioni di priorità, di cui al punto 9. In particolare, **il progetto indicato come non prioritario, e ammissibile al contributo, sarà finanziato solo successivamente al finanziamento degli altri progetti ammissibili nella medesima graduatoria**, nel limite delle risorse disponibili.

Dell'esito della valutazione sarà data **comunicazione a tutti i soggetti proponenti**. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

### 12. Rendicontazione delle spese

I progetti con data di conclusione indicata in fase di domanda entro il 30 settembre 2017, dovranno essere rendicontati **entro il 31 ottobre 2017**.

I progetti con data di conclusione indicata in fase di domanda successiva al 30 settembre 2017, dovranno essere rendicontati **entro il 31 gennaio 2018**.

La rendicontazione dovrà essere inviata dal soggetto proponente tramite **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto la dizione "**Bando fiere 2017 - Rendicontazione**".

<sup>4</sup> Per manifestazione certificata si intende la manifestazione fieristica i cui dati relativi all'ultima edizione precedente la presentazione della domanda siano stati certificati da uno degli Enti a tale scopo accreditati da ACCREDIA - Ente nazionale per l'accreditamento dei Laboratori di prova e degli Organismi di certificazione e ispezione.

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

Il rappresentante legale di ogni soggetto beneficiario rilascerà in fase di rendicontazione una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante:

- Di non essere destinatario di ingiunzioni di recupero pendenti, in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- Di essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- **Modulo di richiesta di erogazione del contributo**, come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito internet [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it), debitamente compilato e sottoscritto, **digitalmente**, dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Riepilogo di sintesi delle spese** sostenute, come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito internet [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it);
- **Relazione tecnica descrittiva** sulla realizzazione del progetto, redatta in forma libera;
- Copia delle **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle ecc.);
- Copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.);
- Per le **spese di personale**, indicazione dei nominativi e del ruolo delle persone impiegate sul progetto, loro costo orario, riepilogo delle ore dedicate al progetto suddiviso mese per mese e cedolini stipendio relativi ai mesi impiegati sul progetto.

Dai giustificativi di spesa dovrà risultare chiaramente:

- L'oggetto della prestazione o fornitura;
- L'importo;
- La coerenza delle spese con i progetti approvati a valere sul presente bando.

Non sono ammessi:

- La fornitura di beni e servizi incrociata tra soggetti beneficiari partner del medesimo progetto;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- La fornitura di beni e servizi da parte di società controllate o collegate e ogni situazione che costituisca una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti alla "impresa unica" come definita art. 2.2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono ammissibili, in fase di rendicontazione, **discostamenti nelle voci di spesa** rispetto a quanto presentato in fase di domanda fino ad un **massimo del 10% delle spese complessive** del progetto. Restano fermi i limiti percentuali previsti per alcune categorie di spese, come dettagliato al precedente punto 7.

**Variazioni superiori al 10%** dovranno essere segnalate tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e dovranno essere valutate e **autorizzate dal Responsabile del procedimento**.

Il soggetto proponente dovrà anche consegnare a Regione Lombardia **un video di presentazione del progetto realizzato**, concedendo a Regione Lombardia il diritto perpetuo, internazionale, non trasferibile, non esclusivo, esente da diritti d'autore, di: (1) riprodurre il contenuto, (2) generarne contenuti derivati; (3) divulgarne in ogni forma, anche pubblica, i contenuti e quelli derivati.

Il video dovrà rispettare le seguenti specifiche:

- Durata minima 3 minuti;
- Le immagini devono essere prodotte in formato Full HD (1920x1080);
- Il formato dei file deve essere H264;
- Il video può essere consegnato in due versioni, delle quali la prima è obbligatoria: a) senza commenti, musiche e grafiche (solo il sonoro originale); b) editato secondo le scelte del beneficiario;
- Il video potrà essere consegnato su DVD o su supporti di memoria USB.

Il contenuto del video è liberamente determinato dal singolo beneficiario. L'obiettivo è quello di raccogliere da ciascun beneficiario un racconto originale, e il più possibile "leggero", del proprio progetto, che possa concorrere alla produzione di un video promozionale del sistema fieristico lombardo.

### 13. Erogazione del contributo

**Entro 60 giorni** dalla data di ricezione della rendicontazione, Regione provvederà a verificare l'ammissibilità delle spese presentate e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, ad approvare la rendicontazione e a disporre la liquidazione del contributo.

In fase di verifica della rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione di quanto presentato. La richiesta di integrazioni sospende il termine di 60 giorni sopra indicato. Il mancato invio delle integrazioni richieste entro il termine posto nella relativa richiesta comporta la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto al contributo concesso.

Per i progetti con data di conclusione **entro il 30 settembre 2017**, Regione provvederà al pagamento del contributo **entro il 2017**

Per i progetti con data di conclusione **a partire dal 1 ottobre 2017**, ed entro il 31 dicembre 2017, Regione provvederà al pagamento del contributo **nel 2018**

Il soggetto proponente dovrà documentare spese ammissibili pari ad almeno il 70% delle spese inizialmente ammesse.

Qualora, successivamente alla verifica della rendicontazione, le spese ammissibili dovessero risultare **inferiori al 70%** delle spese inizialmente ammesse, il soggetto proponente **decadrà dal diritto al contributo concesso**.

Nel caso il progetto sia promosso in partenariato da più soggetti, il contributo sarà pagato direttamente ai singoli soggetti beneficiari.

#### 14. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto al contributo:

1. Al rispetto delle disposizioni del presente bando;
2. A realizzare gli interventi realizzati in modo conforme a quanto indicato nel progetto ammesso, salvo quanto previsto al punto 12 del presente bando, in tema di variazioni di progetto;
3. A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. Ad assicurare che le attività di progetto si concludano entro i termini previsti al punto 8 del presente bando;
5. A conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando;
6. A non cedere o distrarre i beni oggetto del contributo nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo.

#### 15. Rinuncia e decadenza dal contributo

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto la dizione **"Bando fiere 2017 - Rinuncia al contributo"**.

Il contributo sarà soggetto a decadenza qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato in fase di concessione del contributo;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 4 prima della liquidazione del contributo;
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- Siano presentate in rendicontazione di spese ammissibili inferiori al 70% della spesa inizialmente ammessa;
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti proponenti, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste;
- I beni oggetto del contributo siano oggetto di cessione, alienazione o distrazione nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto al contributo successivamente al pagamento del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti**.

#### 16. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- L'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'intervento;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

#### 17. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Fieristico e Tutela dei Consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico.

#### 18. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.gs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipa-

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2016

zione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

### 19. Contatti per informazioni

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare:

**Fabio Longo**

Telefono: 02-6765.2196

Email: [fabio\\_longo@regione.lombardia.it](mailto:fabio_longo@regione.lombardia.it)

### 20. Riepilogo date e termini temporali

<b>10 novembre 2016</b>	Apertura termini di presentazione delle domande
<b>20 dicembre 2016</b>	Chiusura termini di presentazione delle domande
<b>Entro il 18 febbraio 2017</b>	Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi
<b>Entro il 30 settembre 2017</b>	Conclusione progetti per cui è richiesta l'erogazione del contributo entro il 2017
<b>Entro il 31 ottobre 2017</b>	Rendicontazione progetti per cui è richiesta l'erogazione del contributo entro il 2017
<b>Entro il 31 dicembre 2017</b>	Conclusione progetti rimanenti, con erogazione del contributo nel 2018
<b>Entro il 31 gennaio 2018</b>	Rendicontazione progetti rimanenti, con erogazione del contributo nel 2018
<b>Entro 60 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione</b>	Approvazione rendicontazione e liquidazione del contributo da parte di Regione